

A.R.O. LECCE/2**ASSEMBLEA DEL 21 GENNAIO 2016**

Il Segretario procede all'appello

PUNTO 1 O.D.G.

Approvazione Regolamento recante le modalità di assimilazione per la qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani.

SINDACO DI MELENDUGNO – Buonasera a tutti. C'è una nuova versione in seguito alla ripermimetrazione e alla votazione da parte di tutti i Consigli e dell'assemblea Aro. Questo è il primo appuntamento.

Come già sapete, tramite corrispondenza con il commissario ad acta della Regione Puglia, stiamo stilato un cronoprogramma dei lavori che prevede un'attività serrata da parte dell'assemblea e dei singoli Comuni per cercare di arrivare insieme all'obiettivo di fare il nuovo progetto e la nuova gara d'ambito entro il 31 marzo del 2016. È un obiettivo ambizioso, però se manteniamo il ritmo che ci siamo dati molto probabilmente lo centeremo.

Ricordo che come dice il cronoprogramma tra le attività da fare entro il 15 c'era la riapprovazione di tutti gli atti propedeutici alla progettazione e al bando di gara e sono quelli che sono posti oggi all'ordine del giorno per la nostra valutazione e eventualmente approvazione. Voglio solo ricordare per chi non c'era che come ufficio e assemblea di Aro avevamo già fatto il lavoro su questi atti, avevamo già approvato per alcuni una versione. C'era stato, insieme a altri Comuni ma anche insieme al commissario e alla Regione, un confronto sui contenuti. Per cui le versioni che oggi andiamo a approvare sono leggermente diverse, in particolare per quanto riguarda la carta dei servizi in quanto sono stati accolti alcuni emendamenti proposti dal Comune di Cavallino, con il rapporto con la Regione Puglia, con il servizio rifiuti e bonifici sistemati e emendati alcuni punti che non andavano bene.

La versione che oggi è all'esame ha avuto una sorta di preapprovazione da parte della Regione.

Passiamo al punto all'ordine del giorno.

Anche questo regolamento era stato discusso e approfondito in un incontro negli uffici della Regione Puglia di Modugno. Riguarda la assimilazione dei rifiuti non domestici ai rifiuti urbani. E riguarda rifiuti cimiteriali e quelli derivanti da attività commerciali.

Che cosa diciamo con questo regolamento? Che vengono assimilati a rifiuto urbano e quindi sono trattati nella stessa maniera dei rifiuti urbani anche per quanto riguarda la tariffazione e quindi il pagamento della relativa tariffa i rifiuti di quell'attività che rispettano determinati parametri. In particolare per ogni diversa tipologia di attività si devono rispettare dei limiti minimi di produzione all'anno in base ai metri quadrati dell'attività e una percentuale rispetto al limite massimo per essere considerato assimilato al rifiuto urbano.

Noi diciamo che questo regolamento viene adottato con questa forma tabellare in attesa di un sistema puntuale di misurazione del rifiuto prodotto dall'attività commerciale e da altre attività che sono elencate nel regolamento. E quindi per questo regolamento ci siamo avvalsi della collaborazione del Comune di Cavallino che ha il centro commerciale di ambito provinciale, per cui se va bene l'assimilazione per il Comune di Cavallino sicuramente va bene per tutti gli altri Comuni.

Va bene anche per il Comune di San Cesario. Noi deliberiamo di approvare questo regolamento e di dare atto che questo regolamento entrerà in vigore sul territorio del singolo Comune successivamente alla stipula del contratto d'appalto del nuovo servizio unico d'ambito, ferme restando che norme sui tributi e tariffe locali vigenti. Vuol dire che entrerà in vigore quando il contratto di ambito sarà firmato. In particolare diciamo che le frazioni indifferenziate non superano i limiti massimi specificatamente indicati nella tabella per ciascuna delle categorie elencate nella colonna A. Questi sono dei limiti massima, bisogna stare al di sotto di questi limiti massimi per essere assimilati. Inoltre i quantitativi totali prodotti dall'attività non devono superare i limiti massimi della colonna B, che sono il doppio di quelli previsti dalle tabelle ministeriali. Per ogni tipo di attività, musei, biblioteche, scuole, associazioni, 11 chilogrammi a metro quadro. Il 35% di questa quantità, cioè 3,85, sono il limite massimo che non deve essere mandato allo smaltimento. Questo limite del 35 ci permette da un punto di vista logico di considerare che il resto è differenziato, per cui centreremmo la percentuale del 65% di differenziata anche per questo tipo di attività.

Questo è quanto. È avevamo discusso. Io propongo di approvare il presente regolamento che è allegato alla presente delibera con la disposizione che entrerà in vigore per ogni singolo Comune successivamente alla firma del contratto. Ci sono interventi? Chi è favorevole?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

SINDACO DI MELENDUGNO – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti